



COMUNE DI ARCIDOSSO
Provincia di Grosseto

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 57 del 30/12/2020

OGGETTO: ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE PER I COMUNI DI ARCIDOSSO, CASTELL'AZZARA, ROCCALBEGNA, SANTA FIORA, SEGGIANO, SEMPRONIANO, CASTEL DEL PIANO AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 7 DELLA LEGGE DELLA REGIONE TOSCANA N. 65/2014.

L'anno 2020, addì trenta del mese di Dicembre alle ore 18:00, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito, in modalità telematica, sotto la presidenza del Sindaco Jacopo Marini il Consiglio Comunale. Partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale Il Segretario Comunale Dott.sa Mirella Cavuoto.

Intervengono i Signori:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
MARINI JACOPO	Sindaco	P
RAVIOLA MANFREDO	Consigliere	P
MELANI SABRINA	Consigliere	P
PASTORELLI CRISTINA	Consigliere	A
NANNI RACHELE	Consigliere	P
TIBERI FILIPPO	Consigliere	A
BECHINI DANIELE	Consigliere	P
ROSI ROBERTO	Consigliere	P
RANUCCI MAURIZIO	Consigliere	P
LAZZERONI CORRADO	Consigliere	A
LAZZERETTI ALBERTO	Consigliere	A
AMATI GUENDALINA	Consigliere	P
GAROSI GABRIELE	Consigliere	P

PRESENTI: 9

ASSENTI: 4

E' altresì presente, senza alcun diritto di voto l'Assessore esterno Sig. Bellucci Romolo.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio Comunale a deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

PREMESSO

Che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. d) dello Statuto, esercita in luogo e per conto dei Comuni le «*funzioni inerenti la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale*»;

Che l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana è pertanto responsabile della funzione associata di formazione del Piano Strutturale Intercomunale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 65/2014;

Che, a tal fine, con Deliberazione della Giunta Esecutiva dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana n. 165 del 05.10.2015 è stato stabilito di costituire l'Ufficio di Piano per dare avvio alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 65/2014;

Che in data 02.12.2015 è stato firmato l'accordo tra la Regione Toscana e l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana per la promozione della Pianificazione Intercomunale "*Interventi sperimentali in attuazione della Legge Regionale n. 65 del 10/11/2014 art. 23, 24 e 94*".

FATTO PRESENTE

Che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 10/2010 il procedimento di redazione del Piano Strutturale Intercomunale comprende anche la procedura di VAS, che è stata difatti avviata contestualmente alla procedura di formazione del Piano;

Che ai sensi dell'art. 34 della L.R. 10/2010 la Valutazione di incidenza di cui all'articolo 15, comma 4, della L.R. 6 aprile 2000, n. 56 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche. Modifiche alla legge regionale 23 gennaio 1998, n. 7. Modifica alla legge regionale 11 aprile 1995, n. 49), deve essere effettuata nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma.

DATO ATTO

Che con Deliberazione n. 36 del 23.11.2016 il Consiglio dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana ha avviato il procedimento di formazione del Piano Strutturale Intercomunale per i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano, dando contestualmente avvio anche al procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 10/2010.

Che con Nota prot. n. 1925 - 6 - 1/0 del 23 febbraio 2017 l'atto di avvio del procedimento, unitamente alla documentazione tecnica prevista dall'art. 17 della L.R. 65/2014, è stato trasmesso ai soggetti interessati;

Che sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- a) ARPAT Nota prot. 01.25.01/10.1 del 3/04/2017;
- b) Regione Toscana - Direzione difesa del suolo e protezione civile, Genio Civile Toscana Sud, Nota prot. 060.020;
- c) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013779 del 22.05.2017;
- d) Provincia di Grosseto - Area Pianificazione e Gestione Territoriale, Nota prot. 0013798 del 22.05.2017;

Che con determina a contrarre del Responsabile del Servizio VIII n. 991 del 28.05.2019 veniva indetta apposita procedura di selezione per l'affidamento servizio di redazione del "Piano Strutturale Intercomunale" per i comuni di Arcidosso, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano, Castel del Piano ai sensi della Legge della Regione Toscana n. 65/2014, con contestuale espletamento delle procedure di VAS, VInCA e conformazione al PIT ad esso correlate (CIG: 7919217899).

Che con determinazione del Servizio VIII *Urbanistica e Piano Strutturale Intercomunale Associato* n. 2184 del 05.12.2019 l'appalto è stato aggiudicato al RTP mandatario Arch. Silvia Viviani, con sede in Firenze, Via di Ripoli 78 (c.f. VVNSLV59H59D612B e P.I. 02132110483);

Che all'esito positivo delle verifiche previste dall'art. 32, comma 7 del D. Lgs. 50/2016, si è proceduto alla stipula del contratto di appalto di affidamento del servizio di redazione del Piano Strutturale Intercomunale (Ric. n. 294 del 09.07.2020);

Che con depositi via PEC assunti ai prot.16778, 16780, 16781, 16782, 16787 del 4/12/2020, nonché successivi prot. 16949 16955 del 9/12/2020, il RTP affidatario ha trasmesso a questo Ente gli elaborati grafici e normativi costitutivi del Piano Strutturale Intercomunale, composti da:

1. RELAZIONE GENERALE;

2. DISCIPLINA

(con Tabelle Dimensionamento);

3. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

- RAPPORTO AMBIENTALE;
- SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE;

4. RELAZIONE DI CONFORMITÀ E COERENZA

5. QUADRO CONOSCITIVO

Inquadramento territoriale

QC_01_ Il territorio dell'Unione Comuni Montani Amiata Grossetana;

Quadro della pianificazione territoriale e urbanistica comunale, provinciale e regionale

QC_Schede Strumenti Urbanistici Comunali RUC/POC (Album A4);

QC_02_Caratteri del paesaggio / Scheda d'ambito n. 19 PIT/PPR (A-NORD, B-SUD scala 1:30.000);

QC_03_Patrimonio territoriale PIT/PPR (A-NORD, B-SUD scala 1:30.000);

QC_04_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante I “I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici” (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_05_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante II “I caratteri ecosistemici dei paesaggi” (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_06_Invarianti Strutturali PIT/PPR - Invariante III “Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi

insediativi, urbani e infrastrutturali” (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_07_Invariante IV “I caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali” (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

QC_08_Analisi ricognitiva dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto (quadro A-NORD e quadro B-SUD scala 1:30.000);

Quadro della struttura ecosistemica e agroforestale / Territorio rurale

QC_09_Carta dell'uso e copertura del suolo, aggiornamento 2020 (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

QC - Studio degli ecosistemi e del patrimonio agroforestale e relative invarianti (Relazione);

Quadro della struttura antropica

QC_10_Sistema insediativo (tavola A-NORD/tavola B-SUD scala 1:30.000);

QC_11_Dati ISTAT – Densità della popolazione 2011 (tavole A-NORD e tavola B-SUD scala 1:30.000);

Quadro della struttura idrogeomorfologica

QC_12_Geositi – Territori montani e zone svantaggiate (tavola A-NORD e tavola B-SUD scala 1:30.000);

QC_13_ – Aree non idonee alla installazione di impianti fotovoltaici a terra (tavola A-NORD e tavola

B-SUD scala 1:30.000);

6. QUADRO STATUTARIO - Patrimonio Territoriale

Struttura idro-geo-morfologica

ST_01_Valori e criticita_ idro-geo-morfologici (quadro A nord; quadro B sud scala 1:30.000);

Struttura paesaggistica, ecosistemica e agroforestale

ST_02_Patrimonio agroalimentare d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_03_Patrimonio forestale d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_04_Patrimonio vegetazionale d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_05_Carta degli habitat di interesse comunitario (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_06_Rete ecologica d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_07_Valori naturalistici ed agroforestali d'ambito (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_08_Caratteri morfotipologici dei sistemi agro ambientali dei paesaggi rurali - Morfotipi rurali (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_09_Beni culturali/paesaggistici/tutelati (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

ST_10_Struttura paesistico-percettiva (quadro nord; quadro sud scala 1:30.000);

Struttura insediativa e infrastrutturale

ST_11_Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali (A quadro

nord; B quadro sud scala 1:30.000);

ST_12_Patrimonio archeologico (A quadro nord; B quadro sud scala 1:30.000);

ST_Patrimonio archeologico_Relazione;

ST_13_Territorio urbanizzato e territorio rurale (A quadro nord; B quadro sud scala 1:30.000);

ST_14.1_Territorio urbanizzato_SEGGIANO (scala 1:5.000);

ST_14.2_Territorio urbanizzato_CASTEL DEL PIANO (scala 1:5.000);

ST_14.3_Territorio urbanizzato_ARCIDOSSO (scala 1:5.000);

ST_14.4_Territorio urbanizzato_SANTA FIORA (scala 1:5.000);

ST_14.5_Territorio urbanizzato_ROCCALBEGNA (scala 1:5.000);

ST_14.6_Territorio urbanizzato_SEMPRONIANO (scala 1:5.000);

ST_14.7_Territorio urbanizzato_CASTELL'AZZARA (scala 1:5.000);

7. STRATEGIA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

STR_01_Tavola delle U.T.O.E. (tavola A-NORD/tavola B-SUD scala 1:30.000);

STR_02_Tavola dello Scenario;

Indagini geologiche

Le indagini di carattere geologico, idrogeologico e idraulico sono costituite dai seguenti elaborati (datati Novembre 2020), ai sensi del punto 2.2. dell'allegato A del D.P.G.R. 5/R/2020 – Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche – DGRT n.31/2020:

Relazione geologica

Elaborati cartografici:

Comune di Castel del Piano – Tavv. GEO.01

Tav.GEO.01.01 – Carta Geologica (N/S scala 1: 10.000);

Tav.GEO.01.02 – Carta delle Pendenze (N/S scala 1: 10.000);

Tav.GEO.01.03 – Carta Geomorfologica (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.01.04 – Carta Idrogeologica (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.01.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.01.06 – Carta della Pericolosità_ Geologica (N/S scala 1: 10.000);

Comune di Seggiano – Tavv. GEO.02

Tav.GEO.02.01 – Carta Geologica (scala 1: 10.000);
Tav.GEO.02.02 – Carta delle Pendenze (scala 1: 10.000);
Tav.GEO.02.03 – Carta Geomorfologica (scala 1: 10.000);
Tav.GEO.02.04 – Carta Idrogeologica (scala 1: 10.000);
Tav.GEO.02.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (scala 1: 10.000);
Tav.GEO.02.06 – Carta della Pericolosità_ Geologica (scala 1: 10.000);

Comune di Arcidosso– Tavv. GEO.03

Tav.GEO.03.01 – Carta Geologica (C/E/O scala 1: 10.000);
Tav.GEO.03.02 – Carta delle Pendenze (C/E/O scala 1: 10.000);
Tav.GEO.03.03 – Carta Geomorfologica (C/E/O scala 1: 10.000);
Tav.GEO.03.04 – Carta Idrogeologica (C/E/O scala 1: 10.000);
Tav.GEO.03.05 – Carta Idrogeologica (C/E/O problematiche idrogeologiche) (scala 1: 10.000);
Tav.GEO.03.06 – Carta della Pericolosità_ Geologica (C/E/O scala 1: 10.000);

Comune di Roccalbegna – Tavv. GEO.04

Tav.GEO.04.01 – Carta Geologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.04.02 – Carta delle Pendenze (NE/NO/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.04.03 – Carta Geomorfologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.04.04 – Carta Idrogeologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.04.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (NE/NO/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.04.06 – Carta della Pericolosità_ Geologica (NE/NO/S scala 1: 10.000);

Comune di Santa Fiora – Tavv. GEO.05

Tav.GEO.05.01 – Carta Geologica (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.05.02 – Carta delle Pendenze (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.05.03 – Carta Geomorfologica (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.05.04 – Carta Idrogeologica (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.05.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (N/S scala 1: 10.000);
Tav.GEO.05.06 – Carta della Pericolosità_ Geologica (N/S scala 1: 10.000);

Comune di Semproniano – Tavv. GEO.06

Tav.GEO.06.01 – Carta Geologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);
Tav.GEO.06.02 – Carta delle Pendenze (N/SE/SO scala 1: 10.000);
Tav.GEO.06.03 – Carta Geomorfologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);
Tav.GEO.06.04 – Carta Idrogeologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);
Tav.GEO.06.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (N/SE/SO scala 1: 10.000);
Tav.GEO.06.06 – Carta della Pericolosità_ Geologica (N/SE/SO scala 1: 10.000);

Comune di Castell'Azzara – Tavv. GEO.07

Tav.GEO.07.01 – Carta Geologica (E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.07.02 – Carta delle Pendenze (E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.07.03 – Carta Geomorfologica (E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.07.04 – Carta Idrogeologica (E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.07.05 – Carta Idrogeologica (problematiche idrogeologiche) (E/O scala 1: 10.000);

Tav.GEO.07.06 – Carta della Pericolosità_ Geologica (E/O scala 1: 10.000);

Indagini idrauliche

Relazione Idrologica - Idraulica

Allegato 1 - Modellistica Idrologica

Elaborati cartografici:

Inquadramento (1:25.000) – suddivisa tavole (numero variabile da 2 a 3);

Planimetria del Modello Idraulico (1:10.000) – suddivisa tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

Carta dei Battenti Tr 30 anni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

Carta dei Battenti Tr 200 anni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

Carta della Velocità_ della Corrente Tr 30 anni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

Carta della Velocità_ della Corrente Tr 200 anni (1:10.000) - suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

Carta della Magnitudo Idraulica (1:10.000) - suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

Carta delle Pericolosità_da Alluvioni (1:10.000) – suddivisa in tavole (numero variabile 6 o 8 quadri);

VISTO

L'art. 23, comma 7 della L.R. 65/2014;

VISTA

La Delibera di Giunta dell'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana n. 173 del 16/12/2020 con la quale si approva la proposta di Piano Strutturale Intercomunale e ne disponeva la trasmissione a ciascun comune associato ai fini dell'adozione, ai sensi degli artt. 19 e 20 della L.R. 65/2014;

ACQUISITI

I pareri obbligatori favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei servizi interessati come previsto dall'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso, il Responsabile del Servizio VIII, anche quale responsabile dell'Ufficio di Piano

PROPONE

1. Di adottare la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, composto dagli elaborati descritti in narrativa;
2. Di dare atto che la proposta di Piano Strutturale Intercomunale comprende i documenti relativi al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e VINCA, rappresentati dal “Rapporto Ambientale” e dalla "Sintesi non Tecnica", costituenti parti integranti dello strumento di pianificazione in oggetto, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e nella L.R. n. 10/2010 e s.m.i.;
3. Di dare atto che le osservazioni al Piano adottato dovranno essere presentate all’Ufficio di Piano dell’Unione dei Comuni, come disposto dall’art. 23, comma 8 della Legge Regionale n. 65/2014 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT);
4. Di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio di Piano di avvalersi delle segreterie di ciascun comune al fine di garantire la pubblicazione dell’intera documentazione sul sito istituzionale del comune e dell’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana alla sezione dedicata al Piano Strutturale Intercomunale;
5. Di dare atto che i seguenti documenti sono allegati in formato cartaceo alla presente deliberazione:
 - Relazione generale;
 - Disciplina di Piano;
 - Rapporto Ambientale VAS
 - Sintesi non tecnica;
 - Rapporto VINCA;
 - Relazione del garante della partecipazione e della partecipazione ex art. 38, L.R. 65/2014;
 - Relazione del responsabile del procedimento e responsabile dell’Ufficio di Piano ex art. 18, L.R. 65/2014;mentre la rimanente documentazione, ivi compresi gli elaborati grafici e i documenti tecnici del P.S.I., anche se non materialmente allegati alla presente delibera, sono pubblicati in formato digitale a cura del Responsabile dell’Ufficio di Piano sul sito istituzionale dell’Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana al link https://www.cm-amiata.gr.it/uffici_servizi_/piano_strutturale_intercomunale-682.html formandone parte integrante e sostanziale;
6. Di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio di Piano di provvedere alla pubblicazione sul BURT dell’avviso dell’avvenuta adozione del P.S.I. da parte del comune;
7. Di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio di Piano, nel momento in cui tutti i comuni dell’Unione medesima avranno adottato il Piano Strutturale Intercomunale per i territori di rispettiva competenza, di trasmettere la presente deliberazione e gli elaborati predisposti

dall'Ufficio di Piano all'Autorità Competente in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), per l'avvio delle consultazioni con i soggetti competenti in materia ambientale, nonché la trasmissione alla Regione Toscana, Provincia di Grosseto e Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Siena, Arezzo e Grosseto per l'espletamento delle attività previste dalla L.R. 65/2014, dalla L.R. 10/2010 e ai sensi dell'art. 21 della Disciplina del PIT/PPR;

8. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Si allegano

- 1) Relazione generale;
- 2) Disciplina di Piano;
- 3) Rapporto Ambientale VAS
- 4) Sintesi non tecnica;
- 5) Rapporto VINCA;
- 6) Relazione del garante della partecipazione e della partecipazione ex art. 38, L.R. 65/2014;
- 7) Relazione del responsabile del procedimento e responsabile dell'Ufficio di Piano ex art. 18, L.R. 65/2014;

Jacopo Marini: Bene, passiamo al punto n. 3. Adozione della proposta di piano strutturale intercomunale per i comuni di Arcidosso, ecc.. ecc.,

Sono i sette comuni dell'Amiata, ai sensi dell'articolo 23 comma 7 della legge regionale Toscana 65. Come sapete, perché è tanto che se ne parla, c'è con questo atto la possibilità di dare una svolta secondo me importante all'Amiata Grossetana in particolare perché per la prima volta in qualche modo, uno dei diciamo degli atti più importanti di programmazione della gestione del territorio qual è un piano strutturale, diciamo, viene pensato in maniera omogenea tra tutti i Comuni dell'Amiata e quindi questo secondo me è un fatto molto importante. Questa è una cosa che ho detto anche al precedente consiglio dell'Unione dei Comuni in cui è stato portato lo schema di piano che andiamo ad approvare oggi. E' stato un percorso lungo. Noi abbiamo ottenuto un finanziamento nel 2015 di 24.0000 euro che ci ha consentito di dare un incarico ad uno studio che ha curato la realizzazione di questo piano. Questi sono gli aspetti oggettivi diciamo, sono diciamo aspetti che in qualche modo, noi, li dobbiamo vivere come punti di partenza per poter regolare e approfondire questa materia nel futuro in un modo sempre più proficuo per il nostro territorio. Purtroppo, come credo sappiamo tutti, dal 2015 è stato possibile affidare un incarico a questi professionisti che hanno curato il piano strutturale solamente ad aprile del 2020, in pieno lockdown, e la norma prevedeva che se non si fosse approvato, cioè adottato, nei sette comuni questo piano entro il 31 di dicembre, questo finanziamento si sarebbe perso. Quindi sicuramente c'è stata poca capacità di mettere in piedi in maniera tempestiva il piano perché dal 2015 insomma sono passati 5 anni. Di questo io me ne assumo in parte la responsabilità, come anche presidente di Unione dei Comuni, di questo si è dibattuto anche nell'ultimo consiglio. Abbiamo perso tutti colpevolmente molto tempo e questa cosa fa sì che noi adesso approviamo un piano che è stato realizzato in pochissimi mesi. Quindi da una parte c'è un aspetto positivo, a mio avviso, che per la prima volta si prova a pensare la programmazione dello sviluppo del territorio in maniera complessiva, con una visione di insieme, dall'altra però uno strumento di questo tipo avrebbe avuto ovviamente bisogno di tutt'altro approfondimento. Quindi io voglio vivere questo passaggio come

un punto di partenza, però poi da domani bisogna mettersi subito a lavoro per recuperare il tempo perduto. Infatti noi possiamo andare, andremo in approvazione oggi, come hanno già fatto alcuni comuni e come faranno altri comuni nei consigli che si svolgeranno domani e poi sarà possibile diciamo andare in consiglio con una nuova adozione che terrà conto di tutta una serie di osservazioni che verranno proposte dalle varie realtà professionali ed economiche del territorio, che lavorano nel mondo dell'edilizia, dalle categorie economiche, che si occupano dello sviluppo del territorio, da ogni singolo cittadino. Quindi diciamo si aprirà una nuova fase, di questo io ho già parlato con, diciamo il capofila di questo pool di professionisti, con l'architetto Silvia Viviani. Ho già chiesto a loro, dopo il 6 di gennaio, sperando che la situazione degli spostamenti sia migliorata, di venire quantomeno nel comune di Arcidosso, in presenza e non facendo queste videoconferenze che poi sono sempre, anche se sono utili da alcuni punti di vista, diciamo sono sempre piuttosto complicate da gestire. Quindi se viene qui ad Arcidosso in presenza all'interno di un incontro pubblico dove noi inviteremo gli studi professionali, le categorie economiche, insomma un incontro pubblico aperto a tutti e ai cittadini per iniziare a capire cosa è contenuto all'interno di questo piano strutturale che è un piano che grosso modo -ce lo possiamo dire molto francamente- riprende diciamo i profili di sviluppo del territorio che erano contenuti nel vecchio piano strutturale e li riadegua alla legge 65 che è una legge che come sappiamo ha una filosofia a monte e che quella di scoraggiare il più possibile il consumo di suolo del territorio e di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente. Quindi diciamo c'è una filosofia diversa di pianificazione rispetto a quello che era contenuto nel piano strutturale di Arcidosso, dove diciamo in tutto il territorio era possibile fare degli interventi, anche piccoli interventi diretti. Quindi diciamo c'è stata necessità per adeguare questo strumento, di ridisegnare i perimetri, soprattutto del territorio urbanizzato e questa necessità ha imposto che alcune previsioni di edificazione venissero stralciate. Ovviamente però in una fase di osservazione al piano faremo di tutto per mettere dentro previsioni che a nostro avviso potrebbero non recare problemi all'impatto paesaggistico del territorio. Spesso e volentieri si tratta di quelle previsioni che stanno già in nuclei abitati che sono serviti da urbanizzazioni varie come le fognature, l'illuminazione ecc.. ovviamente diventerà sempre più difficile andare a fare gli interventi, per capirci, di case sparse perché questo la legge, la legge 65 certi interventi non li consente. Detto questo preciso che il comune di Arcidosso mette a disposizione due figure. Siamo fra i pochi comuni forse l'unico comune che mette a disposizione del servizio associato dell'urbanistica una figura e mezzo. Quindi abbiamo due categorie C, una trasferita a 36 ore e un'altra trasferita a 18 ore. L'ingegnere Ginanneschi che è responsabile del settore ha un ruolo di coordinamento, ma è naturale che lui non potrà conoscere a fondo tutti i contenuti dei vari 7 piani, sarebbe impossibile anche perché fa altre cose oltre a seguire l'urbanistica. Quindi l'auspicio è che dal primo di gennaio in poi, dal 2 di gennaio in poi, si possa in qualche modo mettersi a disposizione della comunità locale in generale, soprattutto dei professionisti che ovviamente, alcuni di questi sono molto preoccupati perché la materia urbanistica è una materia complessa, una materia complicata, una materia che per essere dipanata, ha avuto bisogno di un supporto di natura legale per portare avanti il procedimento di affidamento di questo piano. Perché sono norme complesse e quindi siccome i professionisti lavorano su questo tipo di interventi, in un clima di incertezza, sono molto preoccupati ma non solo i professionisti locali ma anche le piccole aziende che lavorano in questo tipo di interventi, soprattutto interventi piccoli. Noi però bisognerà mettere a disposizione, il comune di Arcidosso lo farà come lo ha sempre fatto, personale comunale che si deve rendere disponibile e ora non si scherza più, il tempo lo abbiamo perso fin troppo. Ora c'è anche da recuperare un po' di tempo perduto. Per quanto ci riguarda, l'amministrazione da parte mia e da parte dell'assessore Nanni che ha la delega all'urbanistica attiveranno tutti i momenti di approfondimento e di confronto. Però poi ci deve essere anche la volontà tecnica, perché ripeto non è solamente una materia di volontà politica, quella attinente al piano strutturale e alla pianificazione di un territorio come quello di Arcidosso perché non mi sto a ripetere. Arcidosso è fatto di tante frazioni, di tanti piccoli borghi quindi spesso e volentieri si rischia che il territorio urbanizzato in queste aree non ci sia

più, il perimetro del territorio urbanizzato all'interno di queste aree venga meno, al contrario di quello che avveniva prima, ma non per una volontà politica dell'amministrazione comunale di Arcidosso ma perché la legge regionale dice questo, quindi insomma è un territorio complesso, bisogna dare tante risposte e bisogna mettersi al pezzo. Bisogna mettersi al pezzo in un periodo difficile. Mi dispiace che Corrado Lazzeroni non abbia avuto il materiale, che quando è venuto in comune non ha trovato nessuno, capisco il momento complicato che tutti viviamo e che tutte le amministrazioni comunali vivono. Io credo che rispetto anche all'emergenza, la gran parte del personale del Comune di Arcidosso ha fatto la propria parte, si lavora fino al 31 di dicembre per fare in modo che ci sia tutto e c'è, per esempio, un documento come il bilancio che non tanti comuni, se ci guardiamo intorno, vanno ad approvare entro la fine dell'anno. I lavori pubblici sono andati avanti, abbiamo fatto appalti per centinaia di migliaia di euro, abbiamo ottenuto finanziamenti, quindi abbiamo fatto progetti, abbiamo partecipato a bandi. Il Comune di Arcidosso è un comune che sta sul pezzo e questo grazie, spesso e volentieri, a tanti dipendenti che si fanno un mazzo, lasciatemi l'espressione. Bisogna farselo tutti il mazzo in questa fase storica più di prima, perché in questa fase storica di crisi economica, di crisi sociale che tutti conosciamo bisogna dare di più, soprattutto coloro che alla fine del mese sono sicuri di prendere lo stipendio, perché siccome qui intorno, basta girarsi un attimino c'è gente che difficilmente, con grande difficoltà arriva alla fine del mese, chi c'ha lo stipendio assicurato, deve avere senso di responsabilità per fare qualcosa di più. Non la canto assolutamente ai tecnici, ai funzionari presenti perché li conosco e sono tra quelli che si impegnano di più; faccio un discorso generale e dico che la struttura tecnica che dovrà seguire il Piano Strutturale di Arcidosso, visto che Arcidosso ci ha messo del personale, ci ha messo una persona e mezzo e tanti comuni non ci hanno messo nessuno deve dare un servizio ai cittadini dando delle risposte, se c'è bisogno studiando perché questo è il loro lavoro. Quindi questa volta lo dico al Ginanneschi, mettamoci bene in testa che da ora in avanti, e questo lo dico a Ginanneschi come responsabile, lo dicevo oggi alla Bartolozzi, compito ruolo dei responsabili, non è quello solo di prendersi la responsabilità di mettere delle firme, ruolo dei responsabili è anche quello di far funzionare un settore, quindi siccome vi viene assegnato un gruppo di persone, le dovete far girare a dovere e avete tutti gli strumenti per farlo. Purtroppo i sindaci questi strumenti ce ne hanno sempre di meno e. Fanno molti parafulmini, prendono schiaffi a destra e a manca, però poteri di intervenire ce ne abbiamo pochi, spesso e volentieri forse si può alzare un pochino la voce. Io sono uno di quelli che la alza, alcune volte sbagliando, però vi dico sinceramente che spesso e volentieri è l'unico strumento che ha un sindaco per farsi un pochino sentire. Scusate, mi pare di aver detto tutto. Se vuol dire qualcosa Ginanneschi, se ci sono delle domande più tecniche cercheremo di rispondere. Quindi, io quello che dovevo dire l'ho detto, Giorgio se vuoi dire qualcosa a te poi si lascia la parola ai consiglieri se hanno qualche domanda da re.

Giorgio Ginanneschi: Innanzitutto voglio salutare il presidente del consiglio e tutti i consiglieri e la segretaria. Il sindaco è stato abbastanza esaustivo, quindi diciamo io ho da aggiungere ben poco, l'unica cosa che vi voglio dire riguarda più che altro la parte tecnica del piano strutturale intercomunale, ma ve la spiego in poche parole poi io rimango comunque a disposizione di tutti per qualsiasi chiarimento negli orari di ufficio, fuori dagli orari di ufficio e per quello che riguarda diciamo la parte tecnica del piano strutturale intercomunale. Allora fino adesso diciamo quello che è stato preso in considerazione del piano strutturale intercomunale. Come diceva prima il sindaco, avendo dovuto svolgere la procedura di adozione velocemente, è stato trattata soltanto la parte di piano strutturale che riguarda il territorio urbanizzato. Tutto il territorio aperto è stato trascurato, cioè non è stato preso in considerazione, quindi le uniche modifiche che ci sono, riguardano in modo esclusivo la perimetrazione del territorio urbanizzato, ma questa perimetrazione non è venuta da una scelta dell'amministrazione. L'amministrazione non ha assolutamente scelto il perimetro, ma questa perimetrazione è venuta fuori dalla normativa, dall'adeguamento degli strumenti di pianificazione in possesso dei vari comuni e che andavano adeguati, come ha detto prima il sindaco, alla nuova normativa, la legge regionale 65. Quindi tutto quello che voi adottate stasera

non è nient'altro che un adeguamento degli atti di pianificazione del comune alla nuova normativa regionale, tutto qui, nient'altro. Per quanto concerne diciamo quello che riguarda il territorio aperto verrà preso in considerazione in un secondo momento. Se ci saranno scelte particolari il tutto dovrà comunque passare per una nuova adozione, perché se vengono fatte delle modifiche sul territorio aperto, queste modifiche hanno bisogno di essere trattate in conferenza di pianificazione regionale e quindi in conferenza di pianificazione regionale ci sono tempi più lunghi. Ecco perché non abbiamo potuto farlo adesso, perché giustamente avremmo perduto la possibilità di accedere al finanziamento in quanto i termini da rispettare, 31 dicembre del 2020, non sarebbero stati possibili. A questo punto naturalmente quando noi nei prossimi mesi affronteremo le questioni del territorio aperto, in quella fase tutti i cittadini, i partecipanti, le associazioni di categoria e chi ne vuole più ne metta, affronteranno questi suggerimenti, contenuti, scelte. In quella fase avverrà effettivamente quello che ci si aspetta dalla pianificazione. Ecco io non voglio essere noioso, mi fermo qui, per qualsiasi domanda tecnica sono a disposizione e vi ringrazio.

Jacopo Marini: ci sono interventi? Amati.

Guendalina Amati: Allora faccio presente che io ho votato a favore anche al Consiglio dell'Unione dei comuni per quanto riguarda il Piano Strutturale Intercomunale. Ovviamente come ho fatto precedentemente in altre sedi, ribadisco il fatto che si è arrivati praticamente di rincorsa, perché il 31 di dicembre era il termine ultimo e quindi ci siamo arrivati. Questa rincorsa ovviamente come ha detto il sindaco e come ha detto anche Ginanneschi ha fatto sì che questo piano Intercomunale non sia stato visionato da tutti e soprattutto non ci sia stata quell'interfacciarsi con i professionisti. Ovviamente presso l'Unione dei Comuni i tecnici che hanno vinto il bando hanno assicurato che i prossimi mesi sarà possibile approfondire e quindi ulteriormente dare dei consigli, le proprie idee e questo soprattutto per quanto riguarda i professionisti. Spero che questa cosa venga fatta, che sia possibile, ovviamente anche questa sera, io come capogruppo e l'altro consigliere che fa parte del nostro gruppo voteremo a favore. Speriamo veramente che sia possibile fare questo incontro, questo interfacciarsi con tutte, con la popolazione, con i cittadini ma soprattutto con i professionisti del settore, perché come ha detto il sindaco i professionisti è vero sono preoccupati perché si sono trovati davanti praticamente solamente il territorio urbano e manca tutta l'altra parte del territorio. Alcune parti del Comune di Arcidosso in questa prima parte del piano strutturale non sono assolutamente presenti. Quindi spero che, nei prossimi mesi, venga data una proroga che non sia il 31 di maggio, il 30 di maggio 2021, ma che venga data la proroga di altri 18 mesi come minimo per affrontare questi temi. Grazie.

Jacopo Marini: altri interventi? Allora prima di mettere in votazione l'atto dico che la proroga probabilmente ci sarà ma che allo stesso tempo sarà bene non cullarsi sugli allori della proroga perché sennò, cioè noi prima si approva definitivamente il piano strutturale e prima si redige il piano operativo e prima abbiamo uno strumento efficace e che può consentire delle cose ai cittadini e a chi vuole fare degli interventi, perché sfruttare tutto il tempo della proroga potrebbe voler dire che ci sono degli interventi che sono fermi, sono bloccati. Se fatto il piano e individuato qual è il perimetro del territorio urbanizzato alcuni territori sono rimasti fuori, per portarli dentro bisogna fare in modo che qualcuno che è interessato a fare quegli interventi possa farli in tempi rapidi. Vanno velocemente fatte le osservazioni, portate di nuovo in adozione ma poi il piano va riadottato velocemente, non si può aspettare troppo perché sennò diciamo tutto quello che è rimasto fuori dal perimetro del territorio urbanizzato che andiamo ad approvare, ad adottare stasera rimane fuori. Quindi da una parte prendiamoci il tempo necessario per fare approfondimenti ma allo stesso

tempo non prendiamocelo troppo perché questo vorrebbe dire comunque produrre dei ritardi su alcuni lotti, su alcune previsioni.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione, che riporta i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000

Ad unanimità dei voti espressi palesemente per alzata di mano, presenti e votanti n.9 Consiglieri compreso il Sindaco;

DELIBERA

Di approvare, come in effetti approva, la su estesa proposta di deliberazione
Quindi

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta l'urgenza di adottare la proposta di Piano Strutturale Intercomunale, composto dagli elaborati descritti in narrativa;

Ad unanimità dei voti espressi palesemente per alzata di mano, presenti e votanti n.9 Consiglieri compreso il Sindaco;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Jacopo Marini

Il Segretario Comunale
Dott.sa Mirella Cavuoto